

95

METROCUBO

EDIFICI RESIDENZIALI

**IN ALLEGATO L'INSERTO
TECNICO REDAZIONALE ELEMENTI:
"IL SISTEMA COSTRUTTIVO
LE CABLOCCO TAGLIAFUOCO"**

DIREZIONE

Via Correggio, 3 - 20149 Milano
Autorizzazione Tribunale di Milano
n° 599 del 30/12/83
Iscrizione al Registro Nazionale Stampe
richiesta il 26/1/98

EDITORE

Associazione CIMEL
S.S. Pontebbana km 98
33098 Valvasone - Pordenone

DIRETTORE RESPONSABILE

Franco Giovannini

COMITATO DI REDAZIONE

Franco Giovannini
Michela Gariboldi
Graziano Guerrato
Giuseppe Parenti
Luigi Pinchetti
Giulio Zanon

SEGRETERIA DI REDAZIONE

Massimo Bertani

PROGETTO GRAFICO

Marina Del 5

FOTOGRAFIA

Massimo Bertani
Aurelio Pantanali

FOTOLITO

Enotti snc - Milano

STAMPA

Isabel Litografia - Gessate (MI)

Prezzo € 0,70

Finito di stampare il 30/06/2006

L'Associazione Nazionale
Produttori Elementi Leca
desidera ringraziare
le aziende:

BEKAERT produttrice del traliccio
metallico Murfor per il
rinforzo delle murature
in opera;



ossidi coloranti in massa
per il Lecablocco
Architettonico;

per la efficace
collaborazione nella
ricerca e sviluppo della
qualità del Lecablocco
e dei suoi impieghi in
edilizia.

IN COPERTINA

Intersezione geometrica
pag. 4





95 SOMMARIO

4	Intersezione geometrica
8	Accostamenti cromatici
10	Ristrutturare innovando
12	Un carattere proprio
14	Come le corti coloniche
18	La casa dei contrafforti
22	Tradizione e innovazione
26	Una casa "giovane"
28	Il buon vivere necessario



ANPEL, 30 anni di tecnica e architettura

L'Associazione Nazionale Produttori Elementi Leca compie 30 anni e celebra questo traguardo con un volume che raccoglie la storia della evoluzione tecnica ed architettonica delle murature realizzate con Lecablocco.

È possibile fare richiesta del volume all'Associazione.
e-mail: infoanpel@lecablocco.it

RAPPORTO INTERNO-ESTERNO E BLOCCO MONOCROMATICO
INTERSEZIONE GEOMETRICA



REGGIO EMILIA

Progetto
arch. Mauro Severi
Reggio Emilia

La villa ubicata nel comune di Correggio (RE) ospita due unità abitative è circondata da giardino ed è stata realizzata su tre piani fuori terra oltre ad una piccola porzione di interrato.

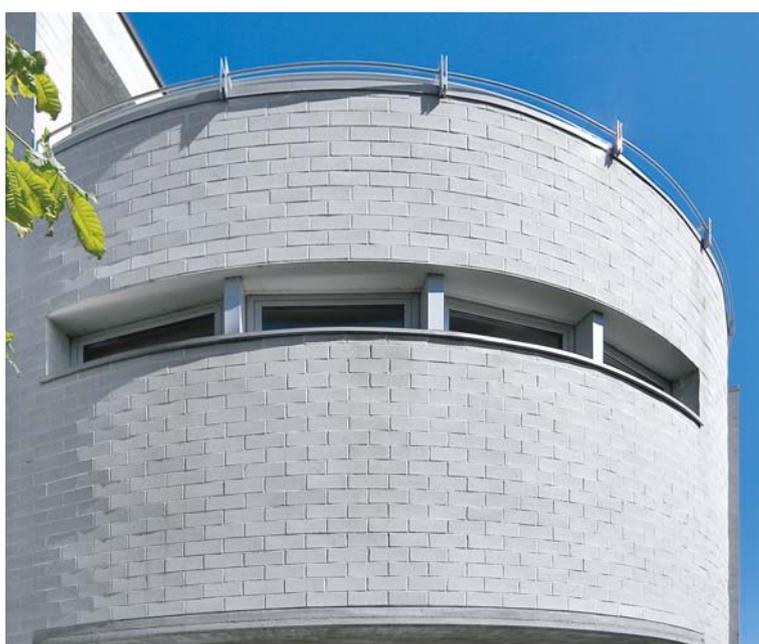
La disposizione planimetrica si sviluppa intorno ad un nucleo centrale, costituito dalla scala ad andamento rettilineo, realizzata in marmo bianco, che prende luce da una grande vetrata realizzata su disegno.

La forma che ne risulta è una intersezione di diversi solidi geometrici, che sapientemente disposti creano spazi più o meno grandi ad ogni livello della casa, sia nelle parti chiuse dell'abitazione, che in quelle aperte sull'esterno o semplicemente delineate dalla sola ossatura in cemento armato.

Uno dei temi ricorrenti e meglio risolti del progetto è costituito dalla costante attenzione al rapporto interno-esterno, inteso in termini visivi di permeabilità degli ambienti verso l'esterno, spesso risolto con viste dirette verso coni ottici opportunamente calcolati. Questi stessi rapporti di continuità visiva sono evidenziati anche nell'uso dei materiali, dove l'accostamento, rigorosamente monocromatico, di cemento armato a vista e blocchi architettonici, con i grigliati e le partiture dei serramenti, crea tessiture murarie che vengono riproposte anche all'interno o comunque risultano direttamente percepibili grazie alle ampie aperture vetrate. ■









RIVESTIMENTI PARZIALI E COMBINAZIONE TRA MATERIALI
ACCOSTAMENTI CROMATICI



FOGGIA

Progetto e Direzione Lavori
ing. Ferdinando Vitullo
ing. Francesco Paolo Vitullo
Cerignola (FG)

Impresa
Puglia Casa S.r.l. di Daniello Paolo
Cerignola (FG)

Il progetto riguarda una lottizzazione di ville a schiera inserita in un contesto residenziale di edifici pluripiano realizzati in Via Terminillo nel comune di Cerignola (FG) a confine con la Strada Statale n. 16 Foggia - Bari.

La struttura è di tipo tradizionale a telaio in C.A. con tamponamento perimetrale del tipo a cassetta per garantire un miglior confort termico alle unità abitative.

La tipologia delle murature è caratterizzata dall'impiego di Blocchi Architettonici Splittati, curando in particolare la scelta dei colori. Infatti la colorazione personalizzata dei blocchi, ha garantito l'accostamento con le sfumature cromatiche di tutti gli altri materiali impiegati ed i volumi necessari a creare un importante e indispensabile movimento architettonico. ■





INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE PER UN EDIFICIO A CENTO

RISTRUTTURARE INNOVANDO

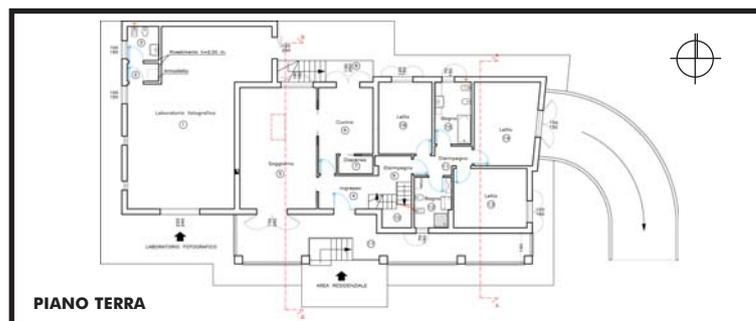
Il nuovo progetto per questo edificio, costruito originariamente negli anni '70 nella periferia di Cento (FE), prevede una ristrutturazione integrale con parziale ampliamento.

Della struttura originaria, costituita da volumi prismatici con tetto piano, rimane un impianto parzialmente riconoscibile ma formalmente l'intervento ha rivoluzionato l'aspetto complessivo dell'edificio.

Infatti, sono stati modificati i volumi, ora sovrastati da un tetto a falde, aggiunto un porticato sul lato sud ed esternamente si è intervenuti con un rivestimento continuo con blocchi di tipo splittato di colore bianco per migliorare l'aspetto architettonico e il comfort termico del fabbricato attraverso il sistema a doppia parete con camera ventilata.

È stato previsto l'utilizzo di scuri esterni per le finestre e copertura in coppi per il tetto ventilato con struttura in legno a vista.

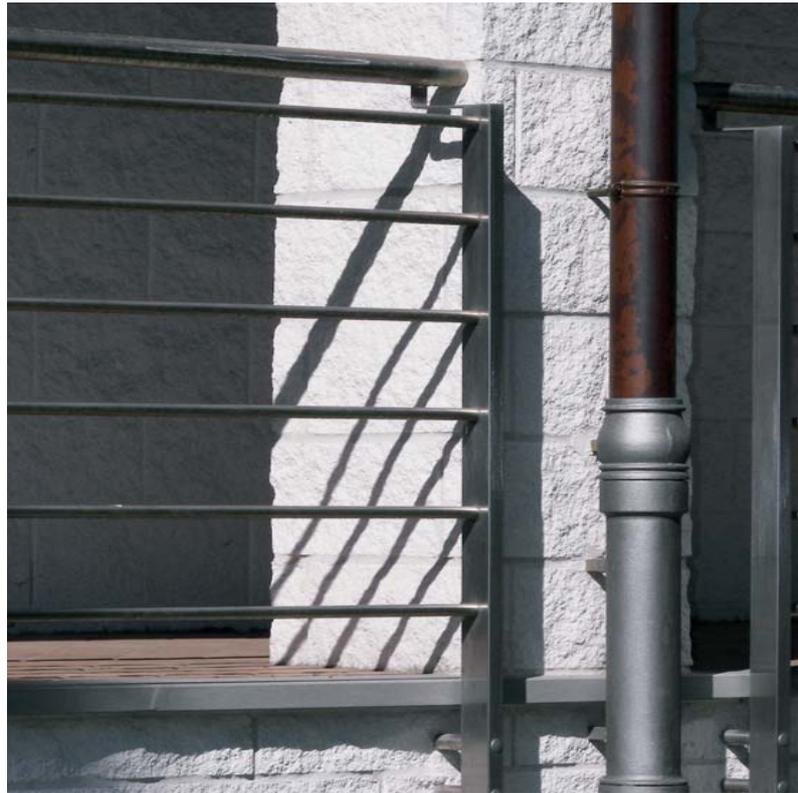
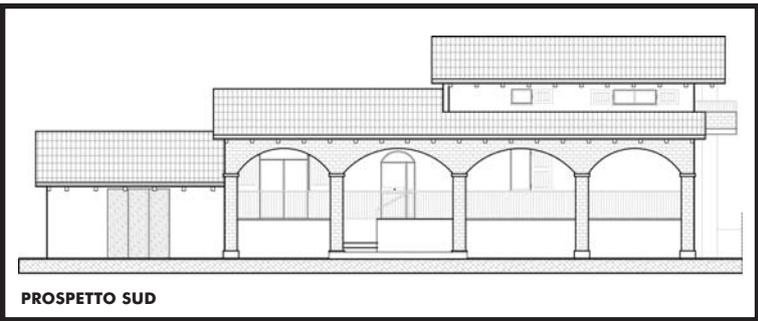
Nel complesso l'uso del blocco ha permesso di modificare sostanzialmente l'aspetto complessivo dell'edificio caratterizzandolo fortemente. ■



FERRARA

Progetto
Studio Ingenia
ing. Marco Aleotti
Cento (FE)

Direttore Lavori
geom. Umberto Cassani



COME UN'ANTICA CASA PADRONALE CON MATERIALI MODERNI
UN CARATTERE PROPRIO



VICENZA

**Progetto architettonico
e strutturale
arch. Alberto Sorgato
Mason Vicentino (VI)**

**Impresa
Cogo Bortolo e C. s.n.c.
Longa di Schiavon (VI)**



Il nuovo edificio è stato realizzato al posto di una abitazione degli anni '60 che sorgeva in un contesto residenziale caratterizzato da singoli fabbricati di piccole dimensioni disposti regolarmente all'interno di una fitta maglia urbanistica semicentrale del Comune di Breganze (VI,) paese noto per il vino torcolato e per le caratteristiche torri colombari. Piccole vie dal nome di poeti conducono con difficoltà al fronte est dell'edificio, dove sono collocati separatamente gli ingressi pedonali e carrabili del fabbricato composto da due abitazioni adiacenti ma con spazi indipendenti ed esclusivi. Il blocco più staccato dalla strada comunale, all'interno del lotto, costituisce la parte più alta che domina per completezza compositiva assumendo una predominanza tipologica conforme ai più tradizionali edifici d'epoca del luogo. La parte con altezza minore ideata con il coperto in legno che accoglie la seconda abitazione, pur sorgendo in prolungamento, presenta una sua identità, sembra quasi riconoscersi senza alterare l'omogeneità dell'insieme, resa anche dalla fascia esterna realizzata con il blocco Leca bocciardato che avvolge l'edificio per tutto il perimetro del piano terra e dei garage. Tale sistema costruttivo ha fornito alla muratura anche una caratteristica di migliore isolamento termico e una contestuale garanzia contro eventuali fenomeni di condensa interstiziale.



Questo tipo di utilizzo del blocco è stato voluto dal progettista soprattutto per riprendere in chiave moderna il sistema a bugnatura utilizzato in vari edifici rinascimentali del vicentino. Si è così determinato un complesso che richiama le antiche case padronali con logge e barchesse nei lati, tipiche dell'area circostante. Ciò ha contribuito a conciliare la volontà di creare un edificio piacevole di stampo tradizionale con le esigenze della committenza, i vincoli tecnico urbanistici e le dimensioni limitate del lotto.

L'attenzione nella scelta progettuale dei singoli dettagli compositivi, dei materiali utilizzati e delle finiture, la cura di esecuzione del costruttore e degli artigiani locali hanno certamente contribuito a dare ad una forma semplice un carattere proprio che non vuole porsi come rilevante architettura ma che nemmeno passa inosservata. ■



COME LE CORTI COLONICHE

**FERRARA**

Progetto
ing. Marco Gasparini
arch. Peressotti Giovanni
Ferrara

L'area dove è stato realizzato l'edificio si trova al margine della città e confina con l'aperta campagna. I riferimenti compositivi sono stati individuati pertanto nel rapporto con il paesaggio piuttosto che nel tessuto urbano; così la dimensione dei corpi di fabbrica (enfattizzata dalle coperture a falda unica) trovano echi nelle grandi case di campagna della pianura, le aperture del porticato verso la campagna ricordano i fienili e, complessivamente l'organizzazione planimetrica è debitrice della ricchezza dell'articolazione spaziale delle corti coloniche.

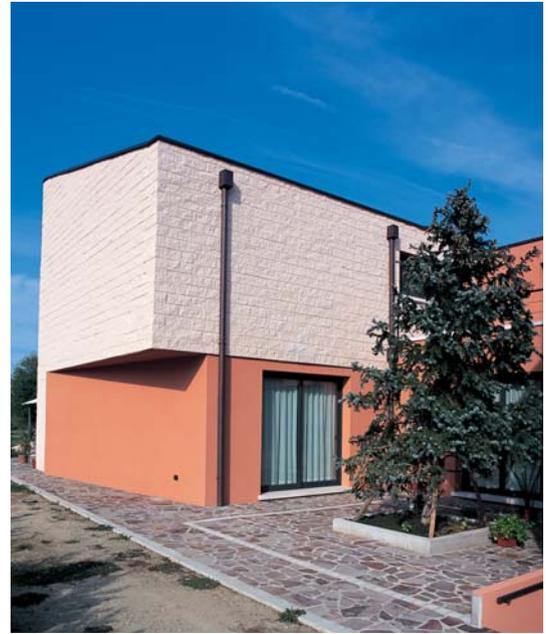
La richiesta dei committenti era di progettare e realizzare una casa in grado di ospitare la loro famiglia e quella dei genitori; la casa avrebbe dovuto prevedere un'organizzazione tale da garantire l'autonomia dei due nuclei familiari ma, contemporaneamente permettere momenti di aggregazione e condivisione degli spazi. La figura generata da tale esigenza individua uno spazio centrale comune - il patio - sul quale si confrontano le due residenze e due spazi aperti contrapposti ad uso esclusivo delle due famiglie; la forma complessiva dell'edificio permette la lettura dei due corpi separati (corrispondenti alle due unità) uniti da un elemento di collegamento. I tetti a unica falda, confluenti verso la corte interna, enfatizzano il suo ruolo di elemento centrale della composizione.

Le strutture portanti sono costituite da una muratura interna con funzione termoisolante ed una esterna in blocco architettonico splittato; tale soluzione ha permesso di ottenere una muratura esterna continua per evidenziare al massimo l'andamento sinuoso del blocco splittato.

Le coperture in coppi di laterizio sono completamente nascoste alla vista dal basso e quindi non interferiscono, a livello di materiali, con la struttura verticale. ■







Murfor® Per la solidità del muro.



MAZZANTINI ASSOCIATI

La nostra casa è sicura.

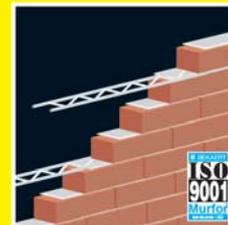
La solidità dei muri nasce dalla scelta di Murfor®.

Murfor® è un'armatura per muratura che elimina gli effetti del ritiro, delle vibrazioni, degli assestamenti. E' particolarmente adatto nelle zone ritenute a rischio sismico. Murfor® è una risorsa, sia economica che estetica; i progettisti hanno infatti la possibilità di sviluppare nuove creatività come, per esempio, murature con giunti sfalsati, muri doppi e facciate a vista. Murfor® è certificato C€.

Ordinanza n.3431 del 3-5-2005. Presidenza del Consiglio dei Ministri. Norme tecniche per il progetto, la valutazione e l'adeguamento sismico degli edifici.

Murfor® è un prodotto Leon Bekaert

Leon Bekaert S.p.A. - Via Copernico, 54 20090 Trezzano S/N (MI) Tel. 02.48481209 Fax 02 48490141 www.bekaert.com/building/masonry



LA CASA DEI CONTRAFFORTI

L'opera consiste in una casa d'abitazione costruita a Fagagna (UD), in un terreno casualmente pianeggiante, privo di vegetazione e a forma trapezoidale, inserito in una zona collinare di interesse paesaggistico-ambientale.

Il corpo principale del fabbricato ha pianta regolare e si sviluppa su due livelli fuori terra collegati da una scala interna ad una rampa semicircolare.

Il Piano Terra è destinato ad abitazione e comprende un atrio d'ingresso molto ampio il quale si estende fino al baricentro dell'edificio, luogo di incontro dei percorsi principali interni, la zona giorno suddivisa in cucina e soggiorno-pranzo, la zona dei servizi diretti dell'alloggio ed infine la zona notte comprensiva di atrio, camera, bagno e sauna, guardaroba e camera matrimoniale. Sopra ed aperto verso il soggiorno-pranzo e l'atrio ingresso, un soppalco adibito anche a camera da letto, con ripostiglio e bagno, ricavati nel sottotetto; dal soppalco si esce anche su una terrazza-solarium inserita fra le falde del tetto.

In un'appendice al fabbricato principale, collegato a questo da un portico, sono situate l'autorimessa, per due posti auto ed un magazzino, per il ricovero degli attrezzi da giardino.

Le murature portanti sono realizzate con il sistema armato MBZ con blocchi bioclima di spessore 30 cm., intercapedine di 3 cm., rivestimento esterno con blocco splittato bianco spessore 10 cm. modulo 10 x 50 collegato al muro portante mediante tralicci posti ogni 80 cm. Sui quattro angoli dell'edificio sono stati realizzati quattro muri a faccia vista a simulare dei contrafforti che raccolgono a scomparsa i pluviali. ■



UDINE

Progetto
arch. Giovanni Giau
Rivignano (UD)









TRADIZIONE E INNOVAZIONE



AVELLINO

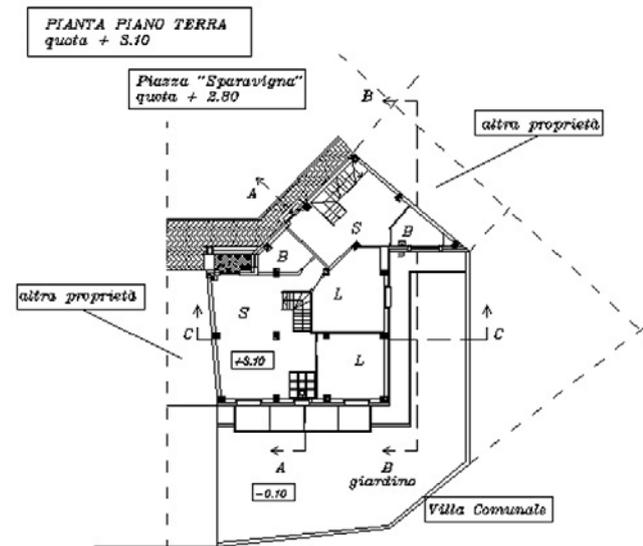
Progetto e Direzione Lavori
arch. Maria Adamo
ing. Luigi Adamo
Atripalda (AV)

L'edificio è costituito da due unità abitative ed è sito nel centro del Comune di Atripalda (AV) a P.za Sparavigna a pochi passi dalla principale Piazza Umberto I, di fronte ad un'imponente emergenza storica del XIX secolo, la "Dogana dei Grani", un antico esempio di piazza coperta adibita storicamente a mercato cerealicolo ed oggi, dopo il restauro, a spazio espositivo. Su Piazza Sparavigna si apre anche l'accesso principale della Villa Comunale. Il nostro edificio è posto proprio al confine tra la piazza e la villa, lungo una quinta che fino a pochi anni fa rappresentava il limite tra il paese e la campagna. Si articola per due livelli fuori terra nel prospetto sulla piazza e per tre livelli fuori terra nel prospetto sulla villa essendo posto proprio a cavallo di un salto di quota. Esso ha sostituito due vecchi fabbricati disomogenei (l'uno a pianta quadrata ed a due livelli, l'altro a pianta triangolare ed a tre livelli), in cattivo stato di conservazione e, diversamente da quelli, è ormai inserito in pieno centro cittadino, dunque non ha più lati "secondari". Questa caratteristica e l'articolata sagoma planimetrica, che fa sì che ogni facciata si componga di più superfici diversamente estese e connesse, sono stati i due vincoli del progetto. Entro queste condizioni al contorno, il progetto ha voluto segnare con differenti colori e trame le murature adoperate in corrispondenza delle due unità originarie, garantendo, nel contempo, la coesistenza di tradizione ed innovazione. In ciò di valido ausilio è stata la varietà di colori e formati dei blocchi Leca. Coticché, sul lato villa, adoperando una tecnologia



costruttiva attuale (edificio in c.a. tamponato con paramento interno in leca-blocco bioclima e paramento esterno in lecablocco facciavista, collegati con tralicci zincati, parete ventilata e coibentazione su travi e pilastri mediante pannelli di sughero) si è voluta rievocare la tipologia costruttiva tradizionale in muratura portante, mettendo in opera i grossi blocchi facciavista 8*20*50 cm di colore mattone (la città di Atripalda in passato era nota per la produzione di mattoni in laterizio). Sulla piazza, invece, le superfici sono caratterizzate da un'estrema libertà compositiva favorita dall'uso del mattone di taglia più piccola (blocco faccia vista 12*12*25 cm) che consente una maggiore flessibilità nella configurazione delle forme e delle dimensioni delle aperture (dotate poi di varie tipologie di infissi: ad uno e due battenti, a ribalta e scorrevoli con ampie vetrate). Anche però nella facciata dal disegno meno tradizionale, numerosi elementi rimandano alla tradizione costruttiva della zona: i colori, gli infissi di legno a due battenti con scuretti interni, la copertura di legno, i balconi sorretti da profilati metallici e sormontati da una semplice pietra, l'uso del rame.

A servizio delle due unità vi è una corte posta a confine con la Villa Comunale, in parte destinata a giardino ed in parte pavimentata. Sulla corte è stata realizzata anche una tettoia con struttura in laterizi e tufo e copertura di legno, materiali tradizionali che ben si sposano con quelli adoperati per l'edificio. ■

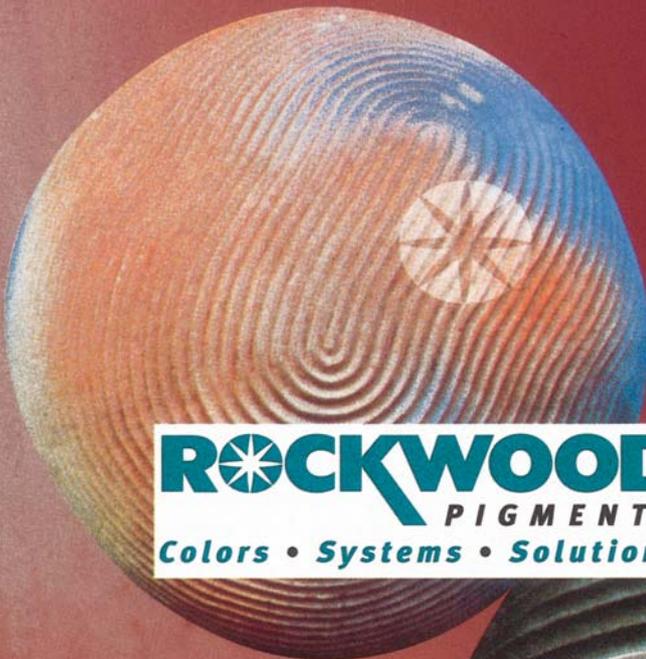


Sistemi di colorazione ad alta qualità:



**FERROXIDE, COLORFIN
GRANUFIN-GRANUMAT –**

pigmenti di ossidi di ferro in polvere, granulari e in sospensione liquida abbinati a soluzioni di dosaggio sviluppate su misura.



ROCKWOOD
PIGMENTS
Colors • Systems • Solutions



Rockwood Italia S.p.A.
Via G. Reiss Romoli 44/12
10148 Torino

Tel. 011 22 80 501
Fax 011 22 69 275





Leca.blocco
 QUALITÀ CERTIFICATA
Fonoisolante

La muratura fonoisolante mostrata Affidabile, Semplice, Economica

Soluzioni certificate



Come suona la Legge 447 sull'inquinamento acustico degli edifici? Quanto rumore fanno le contestazioni e le lamentele degli acquirenti per il mancato rispetto dei requisiti di Legge? Se scegli Lecablocco Fonoisolante non senti più nulla di tutto questo. Se scegli Lecablocco Fonoisolante decidi di sentire solo la sicurezza di costruire a norma di Legge. Se scegli Lecablocco Fonoisolante scegli una muratura mostrata con potere fonoisolante certificato all'I.E.N. Galileo Ferraris di Torino ($R_w > 54 \text{dB}$). E un'estrema facilità di posa. L'esperienza in cantiere e cinque anni di prove in opera lo stanno dimostrando: Lecablocco Fonoisolante è la risposta, convincente e collaudata, agli elevati valori di isolamento acustico imposti dalla Legge 447.

**Lecablocco Fonoisolante:
 con tutto questo silenzio non c'è bisogno di gridare!**



PER COSTRUIRE MEGLIO

Associazione Nazionale Produttori Elementi Leca

Via Correggio, 3 - 20149 Milano - Tel. 02 48011970 - Fax 02 48012242
 www.lecablocco.it infoanpel@lecablocco.it

Desidero ricevere maggiori informazioni su Lecablocco Fonoisolante

Cognome/Nome	Professione		
Via	CAP	Città	Prov.
Tel.	Fax	e-mail	

Tavola della privacy - D.lgs 196/2003 - L'ANPEL garantisce la massima riservatezza dei dati da lei comunicati e la possibilità di richiederne gratuitamente e in qualsiasi momento la rettifica o la cancellazione scrivendo a: ANPEL - via Correggio, 3 - 20149 Milano

mc95Fono

ISOLATA NELLA CAMPAGNA ALLA PERIFERIA DI AIELLO DEL FRIULI

UNA CASA "GIOVANE"



UDINE

Progetto
arch. Paolo Bellina
Udine

Impresa
Avian F.lli
Aiello del Friuli

Una zona residenziale d'espansione ai margini dell'abitato, ai confini di fondi agricoli, in lontananza il nastro dell'autostrada.

Una coppia giovane per una casa giovane da completare poco a poco assieme.

L'edificio si sviluppa principalmente al piano terreno, con uno scantinato parziale (sotto la zona giorno) ed un locale tipo mansarda sopra il locale soggiorno. Il fabbricato è stato realizzato in muratura portante di blocchi "Leca" delle dimensioni di cm 25x20x50 con una contro parete interna, solai in laterocemento e cordoli e travi in calcestruzzo. Le murature in blocchi sono state armate e collegate secondo i quaderni tecnici predisposti dalla ditta fornitrice.

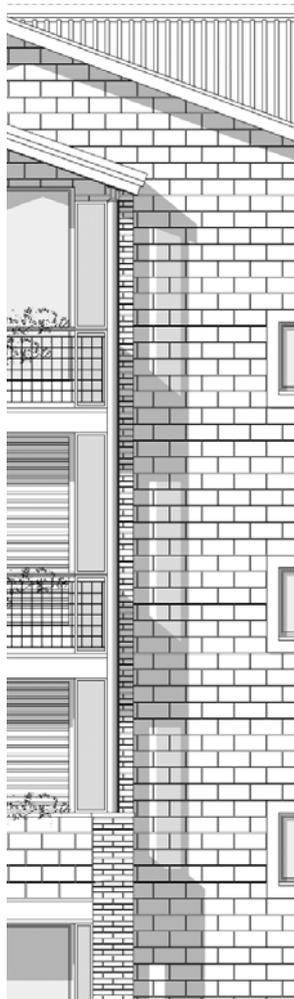
Sono stati realizzati pure in blocchi i comignoli di caminetto, centrale termica e cucina, la cui torretta è costituita da un elemento in calcestruzzo sovrapposto ai blocchi e dotato di fori rotondi su ogni faccia per l'espulsione dei fumi.

Grandi aperture per un collegamento immediato con il verde esterno ed uno spazio vetrato interno quale serra e giardino d'inverno nella zona giorno. ■





IL BUON VIVERE NECESSARIO



Collegno, area metropolitana di Torino. Una periferia allargata, un continuum edificato che scorre fuori dal finestrino percorrendo corso Francia. Il Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica dell'area centrale, redatto dagli architetti Gabetti e Isola, approvato nel 1997, ha dato l'avvio alla trasformazione delle vaste aree industriali dismesse, poste a ridosso di questa arteria trafficata.

Il progetto, oggi in gran parte compiuto, ha sostituito le fabbriche, cinte da muri impenetrabili, con un tassello urbano del tutto nuovo, organizzato attorno ad un viale alberato che si snoda a ricongiungere piazza della Repubblica con corso Francia. All'interno della vasta operazione denominata "Viale Centrale" vogliamo evidenziare l'intervento detto "Unità minima di Intervento a.4".

Il progetto è a cura di Gabetti e Isola, architetti e studiosi la cui qualità professionale è ormai consolidata (oggi, dopo la scomparsa di uno dei fondatori, ridimensionatisi in Studio Isola Architetti). In questo caso lavora con loro lo studio Mediapolis di Torino, guidato dall'architetto Sergio Porcellini, realtà imprenditoriale che si misura con progetti a scale diverse, dalla consulenza tecnica per la redazione di progetti esecutivi agli interventi residenziali in Paesi dell'Est europeo.

Il progetto per l'Unità Minima di Intervento a.4 prevedeva quattro piani fuori terra interamente residenziali. Il lotto su cui sono stati edificati è prospiciente al percorso pedonale centrale di tutto l'intervento, quello su cui si fonda la riqualificazione dell'intera area. Giardini privati a servizio degli alloggi al piano terra si accompagnano a terrazzi per ogni alloggio dei piani superiori: un percorso progettuale che si coniuga ad una visione dell'architettura come spazio di vita e di umanità.

Gabetti e Isola, professionisti di fama dall'unica Bottega d'Erasmus all'Unità Residenziale Ovest di Ivrea (Talponia), firmano praticamente ogni loro edificio residenziale con una copertura a falde in lamiera metallica smaltata di un colore blu acceso. Anche qui ritorna questo particolare in versione azzurra che, insieme allo studiato alternarsi di mattoni in paramano e fasce in scala cromatica realizzate in blocchi in cls, dimostra quanto ogni aspetto di questo edificio sia stato studiato e realizzato con intenzionalità. Lo sforzo progettuale e la cura nella realizzazione sono qui ben rappresentati: un esempio di come la produzione immobiliare stia venendo incontro alle necessità del buon vivere. ■

Elisa Ferrato



TORINO

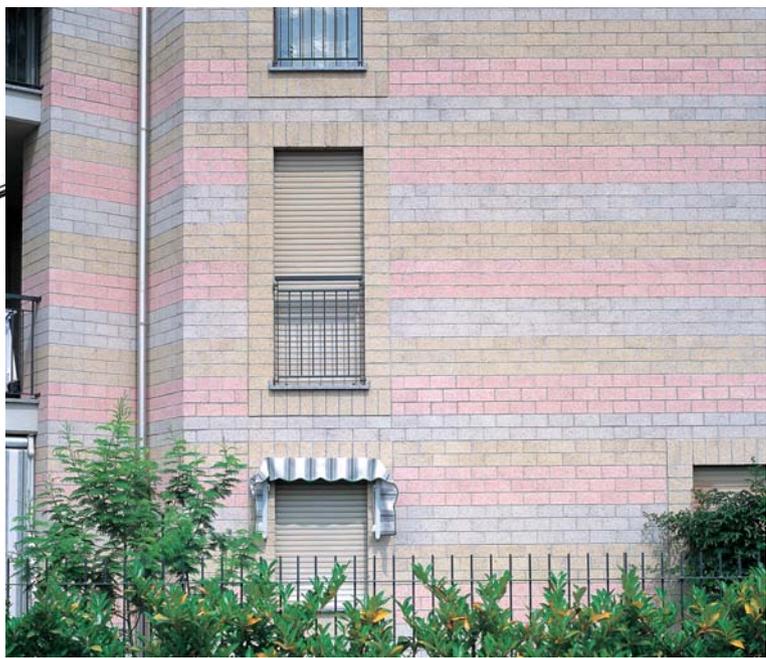
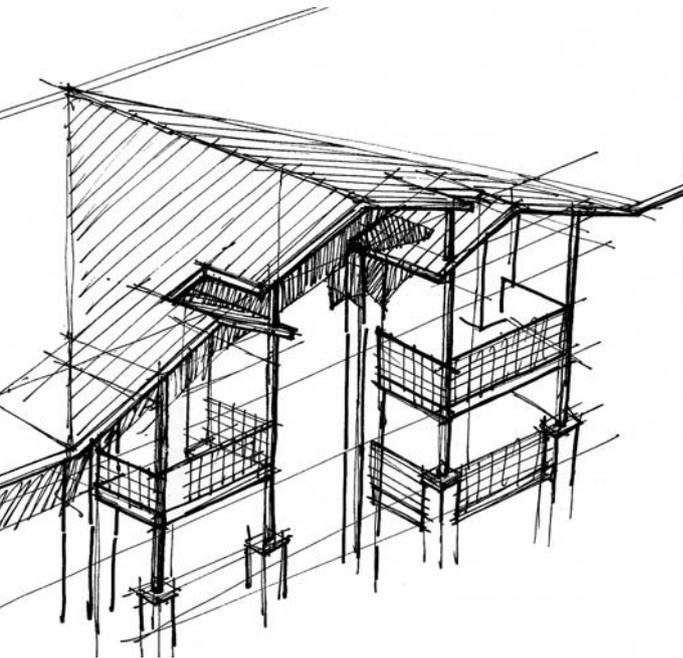
Progetto
Studio Gabetti E Isola
Torino

MEDIAPOLIS
arch. Sergio Porcellini
Collaboratore
Paola Pozzo
Torino

Impresa
REI Costruzioni
Torino







AIUTACI A FAR RIVIVERE LE BELLEZZE ITALIANE. ISCRIVITI AL FAI.

In Italia l'arte e la bellezza corrono un grande pericolo: quello di estinguersi, di scomparire per mancanza di cura, di interesse e per speculazione e degrado. La perdita di un monumento o di un'area naturale comporta anche la cancellazione della nostra stessa memoria, di parte di noi.

Il FAI dal 1975 combatte insieme ai suoi aderenti per tutelare il patrimonio artistico e naturalistico italiano nella sua interezza anche attraverso l'organizzazione di importanti iniziative come la Giornata FAI di Primavera. Ma non basta.

Per realizzare un progetto di tali dimensioni il FAI ha bisogno del contributo e del sostegno di tutti: anche del tuo. E inoltre, con la tessera FAI, vi sarà l'opportunità di entrare gratuitamente nelle proprietà del National Trust in Inghilterra, Galles e Irlanda del Nord (www.nationaltrust.org.uk).

Il FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano è una fondazione senza scopo di lucro nata per tutelare e salvaguardare il patrimonio artistico e naturalistico del nostro Paese.

Leca
soluzioni leggere e isolanti
Laterlite

ha collaborato con i propri prodotti al restauro del Castello della Manta, Manta (CN)

FAI - Castello della Manta, Manta (CN)
Aperto tutti i giorni tranne il lunedì.
Tel. 0175 87822

Per iscriversi o rinnovare l'adesione:
tel. 02 4676152.60/64/05/59 - www.fondoambiente.it
FAI - Viale Coni Zugna, 5 20144 Milano





L'espansione
è nel nostro DNA.

Nel 1966 Laterlite produceva la prima pallina di argilla espansa Leca. Da allora quella che era una semplice pallina è diventata un modo di pensare soluzioni per l'edilizia. In questi 40 anni Leca sono arrivati: i sistemi per l'edilizia con i premiscelati in sacco per realizzare massetti, sottofondi e coperture per l'isolamento termico e acustico; i getti in calcestruzzo leggero e strutturale per la ristrutturazione; i riempimenti leggeri in campo ambientale, geotecnico e della difesa del suolo; i Lecablocco per murature termoisolanti, fonoisolanti, architettoniche e tagliafuoco. 40 anni di evoluzione e crescita perché l'espansione è nel nostro DNA.

Leca
soluzioni leggere e isolanti